



NUOVO PATTO PER LA SALUTE: appunti per il confronto tra la Conferenza delle Regioni - PA e Cgil, Cisl, Uil

Riteniamo utile riepilogare le nostre proposte, presentate nell'incontro del 6 marzo 2019 sul nuovo Patto per la Salute 2019-2021, tenuto conto ovviamente della posizione espressa dall'assessore Saitta (vedi: [Comunicato Stampa](#)).

Premesso che larga parte dei contenuti del documento della Conferenza delle Regioni e PA del 13.2.2019 sono condivisibili e coerenti rispetto a diverse delle proposte di Cgil Cisl Uil presentate (vedi Sinossi consegnata nel corso dell'incontro), riteniamo che:

- Il nuovo Patto per la Salute debba avere come obiettivo centrale quello di ristabilire il rispetto del diritto alla salute e alle cure dei cittadini, messo in discussione da anni di tagli al SSN; e che tale diritto debba essere esigibile in tutto il territorio nazionale, come prevede la Costituzione, tramite l'accesso, in tempi certi, a servizi e a prestazioni di qualità, stabiliti nei Livelli Essenziali di Assistenza. Ciò significa (vedi documento Conferenza Regioni e PA del 13.2.2019): "in primo luogo, immediatamente, e senza alcuna condizione assicurare un incremento significativo delle risorse a disposizione per il triennio 2019-2021, oltre a quanto già stanziato in legge di Bilancio".
- Un primo segnale sia l'abolizione del superticket.
- Sia da introdurre tra i criteri di riparto del FSN l'indice di deprivazione socio-economica.
- Sia utile proseguire il confronto tra Conferenza delle Regioni e CGIL, CISL, UIL confederali sul nuovo Patto per la Salute, in particolare sulle necessarie innovazioni per fronteggiare i crescenti bisogni legati ai cambiamenti demografici, epidemiologici e sociali (cronicità e non autosufficienza in specie), individuando come prioritari i seguenti temi:
 - la Prevenzione;
 - lo sviluppo delle Reti socio sanitarie territoriali per un nuovo rapporto Ospedale territorio e la continuità assistenziale (a partire dal Documento "La riorganizzazione delle Reti dei Servizi Territoriali (Re.Se.T) e l'integrazione dell'attività ospedaliera con l'attività territoriale" [Agenas](#));
 - l'attuazione del nuovo sistema di garanzia e monitoraggio dell'assistenza sanitaria (LEA) (approvato con Intesa Stato Regioni 13.12.2018), utile anche per superare la logica dei piani di rientro con percorsi di convergenza e affiancamento;
 - l'attuazione del nuovo Piano nazionale per il governo delle liste di attesa (approvato con Intesa Stato Regioni 21.2.2019);
 - le regole di accreditamento dei soggetti privati che concorrono alle attività del SSN;
 - il piano degli investimenti per l'edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico, anche in funzione dell'umanizzazione e del decoro dei luoghi di cura.
- le politiche per il personale, per le quali è da prevedere uno specifico confronto con le OO.SS di Categoria.